



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Spese mediche nel 730 a rischio

Autore: Noemi Secci | 15/10/2015



La delega fiscale ha introdotto nuovi adempimenti per inserire le spese mediche nel 730 precompilato: i medici contestano procedura e sanzioni troppo gravose.

Tra le varie novità del **730 precompilato 2016**, una delle più importanti sarebbe stata l'introduzione delle **spese mediche**, effettuate nel 2015, già precaricate nella dichiarazione. Un' agevolazione certamente positiva per il contribuente, esonerato, così, dalla conservazione di fatture e ricevute relative a **visite** e

prestazioni sanitarie. Ma siamo in Italia, Paese in cui la semplificazione è tanto annunciata nella teoria, quanto irrealistica nella pratica.

La procedura che i medici devono utilizzare per la trasmissione al **Sistema Tessera Sanitaria** dei dati delle prestazioni effettuate, difatti, è tutt'altro che agevole, e sono state riscontrate parecchie disfunzioni; d'altra parte, le sanzioni per errati o mancati adempimenti irrogabili al medico sono molto pesanti, addirittura sino a **50.000 Euro**.

Per questo motivo, una delle associazioni di categoria, l'Andi, ha presentato **ricorso** contro il **decreto fiscale** davanti al Tar del Lazio.

Le questioni relative al caricamento delle **spese mediche nel 730** precompilato, però, non finiscono qui: un altro problema riguarda come le spese mediche saranno visualizzate nel modello precompilato.

Chi deciderà di avvalersi dell'assistenza di un **Caf** per compilare la dichiarazione (e non si tratterà di pochi contribuenti, date le ovvie difficoltà, sia telematiche che procedurali, nell'occuparsi da soli del proprio 730), difatti, dovrebbe visualizzare solo la somma delle spese mediche, e non le singole **ricevute** o **fatture**: questo, poiché i Caf, a causa della normativa sulla privacy, non sono autorizzati, nell'accesso alla precompilata, alla visualizzazione dei dettagli inerenti i costi sanitari.

Di conseguenza, per il cittadino sarà difficile capire se vi sono **errori** o **spese non indicate** (a meno che non riesca ad accedere autonomamente al Sistema Tessera Sanitaria), e dovrà continuare a tenersi strette le ricevute e le fatture relative alle prestazioni sanitarie. Questo, a meno che le Entrate non autorizzino i Caf alla visualizzazione scomposta dei dati. La questione verrà portata all'attenzione dell'Agenzia delle Entrate nell'imminente incontro Entrate-Caf.

Scontrini farmaci nel 730

Oltre alle fatture e ricevute di medici e dentisti, all'interno del Sistema Tessera Sanitaria finiranno anche tutti gli **scontrini parlanti** relativi ai farmaci acquistati: il contribuente, però, all'atto dell'acquisto, può chiedere al farmacista di non inviare i dati al Sistema.

Inoltre, il cittadino è libero di accedere, online, al Sistema Tessera Sanitaria, entro il **28 febbraio 2016**, e cancellare le spese che non vuol far figurare all'interno della dichiarazione.

I dati del Sistema importati nel 730 precompilato saranno visibili dal contribuente a partire **dal 15 aprile 2016**.

Andrà tutto liscio, come sulla carta? Ovviamente una risposta pienamente positiva appare improbabile. Non solo perché bisognerà attendere l'esito del ricorso dei medici contro la **delega fiscale**, ma anche perché il sistema e la procedura risultano notevolmente complessi, con l'accesso a una mole di dati ingente, e le problematiche che si possono presentare sono veramente numerose.

La soluzione, in caso di errori, potrebbe allora consistere nella presentazione al Caf di un **modello 730 Ordinario**: questo tipo di dichiarazione non mette al riparo da errori il contribuente, ma per lo meno gli consentirà di non perdere le detrazioni e deduzioni spettanti. Con l'onere, beninteso, di conservare religiosamente il cartaceo, ancora una volta.